



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ECO DESIGN INCLUSIVO

CLASSE LM-12 R - Classe delle lauree Magistrali in Design

Coorte 2025/2026

Art. 1

Oggetto e finalita' del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in ECO DESIGN INCLUSIVO nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle lauree Magistrali in Design (LM-12 R) come definita dal D.M. Università e Ricerca n.1649 del 19 dicembre 2023.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 21/05/2025
 - ii. Commissione Paritetica: 29/05/2025
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 29/05/2025

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Esperto di Ecodesign e Inclusive design per l'innovazione di prodotto

• Funzione in un contesto di lavoro

La figura professionale di laureato magistrale in Eco Inclusive Design, nella sua prima declinazione di esperto di Ecodesign e Inclusive design per l'innovazione di prodotto, utilizza i metodi, i tool digitali, le strategie e le linee guida di Life Cycle Design (LCD) per la progettazione del ciclo di vita dei prodotti; analizza e valuta l'impatto ambientale di un prodotto esistente attraverso la metodologia della Life Cycle Assessment (LCA); seleziona e usa i materiali sostenibili più idonei per l'innovazione di prodotto; applica gli approcci e i metodi del Design for Inclusion; analizza i compiti dei fruitori di prodotti d'uso attraverso specifici metodi (Hta, Owas, ecc.); utilizza diversi Tools (Low contact tools, Medium contact tools, High contact tools) per condurre ricerche attraverso il coinvolgimento degli individui.

• Competenze associate alla funzione

In qualità di esperto di Ecodesign e Inclusive design per l'innovazione di prodotto, il laureato magistrale in

Eco Inclusive Design offre le competenze strategiche e le conoscenze tecnico-professionali per: ricercare e analizzare le problematiche progettuali connesse alla sostenibilità e all'inclusività del prodotto industriale; strutturare e organizzare i dati e le informazioni per comprendere, interpretare e valutare il contesto, il settore, i trend tecnologici e socio-culturali in cui opera; comprendere un briefing aziendale ed elaborare un controbrief; progettare, sviluppare e gestire i progetti complessi, applicando il design thinking; favorire nuove forme di interazione tra i diversi attori delle filiere produttive e, soprattutto, l'evoluzione della cultura imprenditoriale verso la sostenibilità e l'inclusione; supportare i team aziendali attraverso l'uso di strumenti e metodologie sperimentali secondo l'approccio del Life Cycle Design (LCD) e del Design for Inclusion; promuovere una nuova generazione di prodotti sostenibili e prodotti inclusivi ad alto grado di competitività sul mercato globale; identificare e utilizzare nel prodotto industriale e in modo innovativo i materiali biodegradabili, riciclabili e i nuovi materiali a basso impatto ambientale; verificare sperimentalmente le esigenze del più ampio numero di individui anche attraverso le conoscenze dell'economia comportamentale; eseguire il Design audit per conoscere l'impresa, anche dal punto di vista dell'eco-efficienza; predisporre specifiche liste di controllo per la valutazione e il miglioramento della qualità del prodotto industriale, attraverso i test funzionali e i test relativi alle strutture leggere; valorizzare l'identità d'impresa attraverso la certificazione ambientale del prodotto industriale.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali per l'esperto di Ecodesign e Inclusive design per l'innovazione di prodotto sono gli studi professionali di consulenza per le Pmi, le unità operative per le grandi aziende di ogni tipologia e settore industriale dedicati all'innovazione del prodotto sostenibile; le start-up e i centri studi pubblici e privati per la ricerca e la sperimentazione di prodotti industriali a basso impatto ambientale con elevate caratteristiche di inclusività.

Esperto di Design per l'innovazione di servizi sostenibili e inclusivi

- **Funzione in un contesto di lavoro**

La figura professionale di laureato magistrale in Eco Inclusive Design, nella sua seconda declinazione di esperto di Design per l'innovazione di servizi sostenibili e inclusivi, affronta lo studio dei benchmark e i drivers of change, modella un servizio (blueprint); usa metodi e strumenti strategici e operativi per ideare e sviluppare soluzioni di servizi sostenibili e inclusivi; gestisce tool digitali (Service design toolkit, Service design program) per progettare, rappresentare e comunicare il processo, le prestazioni, l'interfaccia e le performance del servizio.

- **Competenze associate alla funzione**

In qualità di esperto di Design per l'innovazione di servizi sostenibili e inclusivi, il laureato magistrale in Eco Inclusive Design offre le competenze strategiche e le conoscenze professionali per: supportare le politiche locali e nazionali delle organizzazioni pubbliche e private attraverso l'analisi e la comprensione delle dinamiche di domanda-offerta negli ambiti e nei settori di servizio di riferimento; promuovere nelle sedi pubbliche e private della ricerca e dell'imprenditoria l'approccio del Design Thinking e il processo Double-Diamond del Service Design; svolgere le attività di ricerca per l'individuazione delle migliori e originali soluzioni di servizi sostenibili nei diversi ambiti di applicazione; favorire lo sviluppo di nuovi modelli di fruizione, scambio e interazione urbana e territoriale legate alle reti smart e allo sviluppo delle ICT; introdurre in modo originale i nuovi linguaggi dell'audiovisivo animato nel Design dei servizi per la sostenibilità e l'inclusione delle persone.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali per l'esperto di Design per l'innovazione di servizi sostenibili e inclusivi sono gli studi professionali di consulenza per il Service design alle imprese, alle organizzazioni, alle associazioni e agli Enti territoriali, anche abbinato al prodotto industriale; i centri studi di istituzioni e organizzazioni pubbliche o private che sviluppano politiche sociali e ambientali e che offrono servizi all'utente.

Esperto di Design per l'innovazione di artefatti visivi eco-social

- **Funzione in un contesto di lavoro**

La figura professionale di laureato magistrale in Eco Inclusive Design, nella sua terza declinazione di esperto di Design per l'innovazione di artefatti visivi eco-social, gestisce con competenza gli strumenti propri della comunicazione visiva, coordinando le tante competenze professionali che ruotano attorno alla dimensione sistemica della comunicazione visiva (editoria, fotografia, video, web design, ux design), al fine di affrontare in modo sinergico le tematiche strategiche espresse dai contesti territoriali locali.

- **Competenze associate alla funzione**

In qualità di esperto di Design per l'innovazione di artefatti visivi eco-social, il laureato magistrale in Eco Inclusive Design offre la propria competenza progettuale e di direzione artistica per: ideare, gestire e coordinare la progettazione di artefatti visivi complessi per l'inclusione e la sostenibilità; comprendere e trasformare le qualità del territorio in prodotti competitivi materiali e immateriali della comunicazione; svolgere la direzione artistica di eventi e progetti nuovi e virtuosi per favorire l'emersione di politiche locali a favore dello sviluppo inclusivo e sostenibile; ideare, progettare e sviluppare artefatti innovativi, analogici, digitali, multimediali o transmediali, per servizi inclusivi e sostenibili; definire i canali strategici per una comunicazione più efficace attraverso analisi e ricerca di contesto (sociale, ambientale, storico/architettonico, artistico/culturale), di target e di mercato; rendere più attrattivi le diverse realtà territoriali collegando il tessuto della produzione industriale e artigianale al patrimonio culturale, ambientale e turistico, attraverso nuove forme comunicative ispirate alla sostenibilità e all'inclusione; introdurre in modo originale i nuovi linguaggi dell'audiovisivo animato nel Design dei servizi per la sostenibilità e l'inclusione delle persone.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali per l'esperto di Design per l'innovazione di artefatti visivi eco-social sono gli studi professionali, le società di consulenza e le agenzie di comunicazione per imprese culturali, enti territoriali pubblici e privati; le aziende del territorio (manifattura, turismo, enogastronomia, distretti del made in Italy); gli enti no profit legati alla sostenibilità e all'inclusione.

Esperto di System Design per la sostenibilità e per l'inclusione

- **Funzione in un contesto di lavoro**

La figura professionale di laureato magistrale in Eco Inclusive Design, nella sua quarta declinazione di esperto di System Design per la sostenibilità e per l'inclusione, applica i criteri e le linee guida di System Design per la sostenibilità e per l'inclusione; impiega la metodologia MEPSS (Method for Product-Service

System); supporta il Design process verso soluzioni sostenibili di sistema impostando le priorità e le best practice (Checklist), le linee guida (Idea Tables), la visualizzazione (radar diagrams); applica specifici tool-kit (System Map, Interaction table, Interaction story-spot, Offering diagram, AD poster); progetta concept grafici e della comunicazione digitali in base ai principi dello User Experience design per le interfacce web (User Interface Design, Information Architecture, Visual design), i data visualization, la prototipazione virtuale, VR/AR.

- **Competenze associate alla funzione**

In qualità di esperto di System Design per la sostenibilità e per l'inclusione, il laureato magistrale in Eco Inclusive Design offre le competenze strategiche e le conoscenze professionali per: promuovere e facilitare l'innovazione di sistema eco-efficiente e inclusivo, attraverso la proposta di un mix di prodotti, servizi e artefatti comunicativi, basati su strutture a rete e modelli evolutivi su base locale; orientare o riorientare il System design process verso soluzioni sostenibili e inclusive in relazione ai diversi contesti socio-economici e territoriali; creare e promuovere tipi innovativi di interazione e partnership tra appropriati stakeholder del sistema socio-economico e una specifica domanda sociale; lavorare in team multidisciplinari; orientare il sistema imprenditoriale verso nuovi modelli di business efficienti e sostenibili sotto l'aspetto economico, sociale, ambientale (triple bottom line); favorire l'accessibilità alle informazioni, la visualizzazione di dati, con competenze nel Digital and Interaction design per la grafica di pubblica utilità e l'elaborazione di scenari a sostegno degli iter decisionali di enti e imprese; conoscere le dinamiche interculturali e demo-antropologiche in relazione ai gruppi sociali.

- **Sbocchi occupazionali**

Gli sbocchi occupazionali per Esperto di System Design per la sostenibilità e per l'inclusione sono gli studi professionali di consulenza di System design for sustainability, System design for inclusion e di Design for All, alle imprese, alle organizzazioni, alle associazioni e agli enti territoriali; le società di ricerca tendenze (Trend Institute, Agenzie di ricerca, ecc.); i centri studi di istituzioni e organizzazioni pubbliche o private che sviluppano politiche economiche e ambientali e che offrono servizi di pubblica utilità.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)
2. Direttori artistici - (2.5.5.2.3)
3. Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI

Il Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design ha l'obiettivo di formare designer esperti nei processi di innovazione di prodotti, servizi, artefatti comunicativi e sistemi orientati alla sostenibilità ambientale e all'inclusione sociale. Il CdS mira a formare un designer dotato di un profilo culturale sensibile ai valori estetici, socio-etici ed economici di una società sostenibile, più inclusiva ed equa, e un profilo professionale in grado di gestire i metodi e gli strumenti strategici di progettazione più avanzata, per affrontare e coordinare attività di ricerca applicata e di sperimentazione nel campo dei settori emergenti dell'Ecodesign, dell'Inclusive design e del

Design for All.

L'obiettivo formativo finale è quello di favorire il laureato nell'acquisizione di competenze e conoscenze approfondite al fine di sviluppare una comprensione più profonda dei cambiamenti ambientali e sociali della nostra epoca, oltre a una capacità di individuazione delle opportunità strategiche europee, nazionali e regionali connesse alla Green economy e all'inclusione sociale, con un focus sulla sostenibilità, l'inclusività e l'estetica per sostenere la competitività delle aziende e per migliorare la vita delle persone in modo attraente, innovativo e human-centred.

Attraverso un percorso distintamente progettuale e interdisciplinare, strutturato in laboratori progettuali e workshop di approfondimento professionale, lo studente ha la possibilità di integrare sinergicamente strumenti, metodologie e apparati concettuali tipici dell'approccio del Life Cycle Design (Lcd), del Design per l'inclusione, del Design Thinking e, a un livello di maggiore complessità, del System design per la sostenibilità o del System design per l'inclusione.

Nello specifico, il percorso di studio in Eco Inclusive Design promuove profili culturali, scientifici e professionali coerentemente accomunati dalla sinergia concettuale, metodologica e applicativa tra discipline di design dei diversi ambiti concettuali e di applicazione del prodotto, del servizio e della comunicazione, e le discipline delle scienze umane e sociali, economiche, tecnologiche, del disegno e della progettazione digitale. Sulla base di queste sinergie e intersezioni, il CdS punta alla valorizzazione della figura professionale di Eco Inclusive Designer, nelle quattro declinazioni di esperti in: Ecodesign e Inclusive design per l'innovazione di prodotto - Design per l'innovazione di servizi sostenibili e inclusivi - Design per l'innovazione di artefatti visivi eco-social - System Design per la sostenibilità e per l'inclusione.

PERCORSO FORMATIVO

Il CdS in Eco Inclusive Design è strutturato su quattro Laboratori di progetto, un Laboratorio di sintesi finale a scelta, tre workshop professionalizzanti e due insegnamenti a scelta.

Nel primo anno, il percorso formativo è strutturato su quattro diversi laboratori di progetto (Eco Product design, Inclusive design, Design dei servizi, Design della comunicazione) che consentono allo studente di riflettere (teorie e metodi legate al 'sapere') e, contemporaneamente, inventare (pratica sperimentale del design legate al 'saper fare'), soluzioni innovative applicate alla dimensione del prodotto, dei servizi e degli artefatti comunicativi, secondo i criteri della sostenibilità e dell'inclusione sociale. Ognuno dei quattro laboratori di progetto è organizzato con due moduli integrati. Il primo modulo è un insegnamento caratterizzante di Design (ICAR/13), per favorire l'applicazione e la sperimentazione progettuale avanzata. Gli insegnamenti del secondo modulo appartengono, invece, alle discipline, delle neuroscienze (M-PSI/02), tecnico-progettuali (ICAR/13), urbanistiche (ICAR/21) e del patrimonio culturale (ICAR/19), che hanno il compito di arricchire le conoscenze multidisciplinari e fornire gli strumenti critici e operativi di supporto all'attività progettuale. La formazione teorica ex-cathedra si conclude nel primo anno con la selezione di un primo corso a scelta al fine di permettere allo studente di costruire e orientare il percorso formativo in sintonia con i propri interessi e attitudini.

Nel secondo anno, il percorso di laurea, per formare il carattere esplorativo e sperimentale del laureato magistrale, prevede lo svolgimento di un laboratorio di sintesi finale centrato, secondo l'approccio del sistema-prodotto (prodotto, servizio, comunicazione), sulla dimensione complessa e multidisciplinare del System design per la sostenibilità e l'inclusione. Per alimentare le capacità di comprensione dei contesti socio-culturali, economici, tecnologici, e per formare le abilità del pensiero sistemico, di lavoro in team, di problem finding, problem setting e problem solving, il laboratorio integra i moduli delle discipline progettuali (ICAR/13), del disegno digitale (ICAR/17) e delle scienze antropologiche (M-DEA/01), e sono orientati rispettivamente all'approfondimento delle tematiche ambientali e inclusive.

In conclusione del percorso formativo, alla struttura del CdS organizzato secondo il modello prevalente dei laboratori di progetto, si innestano tre insegnamenti trasversali e monodisciplinari erogati come workshop di

approfondimento dei metodi e degli strumenti più attuali e aggiornati della professione relativi ai test e alla fabbricazione digitale (ICAR/09), alle eco-certificazioni (ICAR/12) e al motion design (ICAR/13), con funzione di rinforzo dei profili acquisiti nei diversi laboratori di progetto. La formazione teorica ex-cathedra si conclude nel secondo anno con la selezione di un secondo corso a scelta.

Il semestre conclusivo prevede, oltre alla tesi di laurea, alcuni seminari condotti con imprese e professionisti per agevolare le scelte professionali e la conoscenza dei settori lavorativi, e il tirocinio conclusivo presso enti, aziende e studi professionali.

Conoscenza e comprensione, e Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

• Design dei servizi per la sostenibilità e l'inclusione

◦ Conoscenza e comprensione

Il laureato in Eco Inclusive Design ha le conoscenze per comprendere criticamente i bisogni di nuovi servizi per l'impresa e il rilancio del territorio sulla base dei criteri della sostenibilità e dell'inclusione sociale. In particolare, ha specifiche conoscenze relative a:

- i metodi e gli strumenti strategici e operativi per ideare, elaborare e sviluppare soluzioni di servizi sostenibili e inclusivi.
- le tecniche e i metodi del benchmark e dei drivers of change.
- i metodi per modellare un servizio (blueprint).
- i tool digitali (Service design toolkit, Service design program), per progettare, rappresentare e comunicare il processo, le prestazioni, l'interfaccia e le performance del servizio.
- i modelli più innovativi delle reti digitali per la produzione dei servizi urbani e territoriali intelligenti.
- i metodi e le tecniche per affrontare processi di progettazione di artefatti animati.

◦ Capacita' di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato è capace di applicare le conoscenze acquisite nei Design process orientati alla sostenibilità e alla qualità inclusiva dei servizi. In particolare, è capace di:

- supportare le politiche locali e nazionali delle organizzazioni pubbliche e private attraverso l'analisi e la comprensione delle dinamiche di domanda-offerta negli ambiti e nei settori di servizio di riferimento.
- promuovere nelle sedi pubbliche e private della ricerca e dell'imprenditoria l'approccio del Design Thinking e il processo Double-Diamond del Service Design.
- svolgere le attività di ricerca per l'individuazione delle migliori e originali soluzioni di servizi sostenibili nei diversi ambiti di applicazione.
- favorire lo sviluppo di nuovi modelli di fruizione, scambio e interazione urbana e territoriale legate alle reti smart e allo sviluppo delle ICT.
- introdurre in modo originale i nuovi linguaggi dell'audiovisivo animato nel Design dei servizi per la sostenibilità e l'inclusione delle persone.

• Design della comunicazione per l'eco-social

◦ Conoscenza e comprensione

Il laureato in Eco Inclusive Design ha le conoscenze per comprendere i nuovi bisogni di

comunicazione inclusiva delle imprese culturali, enti territoriali pubblici e privati, aziende ed enti no profit legati alla sostenibilità e all'inclusione. In particolare, ha specifiche conoscenze relative a:

- gli strumenti della comunicazione visiva nel campo dell'editoria, della fotografia, del video, del web design, al fine di poter affrontare in modo sinergico le tematiche strategiche espresse dai contesti territoriali locali.
- le logiche dello User experience (Uxd) per la progettazione dell'esperienza utente.
- le metodologie di ricerca e gli strumenti di interpretazione critica per l'individuazione e la conoscenza sistematica dei valori architettonici, storico-archeologici e artistici del patrimonio insediativo, ambientale e paesaggistico, monumentale e culturale del territorio.
- i metodi e le tecniche per affrontare processi di progettazione di artefatti animati.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato è capace di applicare le conoscenze acquisite nelle attività di Design process orientato alla comunicazione eco-social. In particolare, è capace di:

- ideare, gestire e coordinare la progettazione di artefatti visivi complessi per l'inclusione e la sostenibilità.
- comprendere e trasformare le qualità del territorio in prodotti competitivi materiali e immateriali della comunicazione.
- svolgere la direzione artistica di eventi e progetti nuovi e virtuosi per favorire l'emersione di politiche locali a favore dello sviluppo inclusivo e sostenibile.
- ideare, progettare e sviluppare artefatti innovativi, analogici, digitali, multimediali o transmediali, per servizi inclusivi e sostenibili.
- definire i canali strategici per una comunicazione più efficace attraverso analisi e ricerca di contesto (sociale, ambientale, storico/architettonico, artistico/culturale), di target e di mercato.
- rendere più attrattivi le diverse realtà territoriali collegando il tessuto della produzione industriale e artigianale al patrimonio culturale, ambientale e turistico, attraverso nuove forme comunicative ispirate alla sostenibilità e all'inclusione.
- introdurre in modo originale i nuovi linguaggi dell'audiovisivo animato nel Design dei servizi per la sostenibilità e l'inclusione delle persone.

• **Design del prodotto sostenibile e inclusivo**

◦ **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Eco Inclusive Design ha le conoscenze per comprendere gli aspetti culturali, socio-economici e tecnologici connessi alle tematiche ambientali e inclusive del prodotto industriale. In particolare, ha specifiche conoscenze relative a:

- l'approccio, le strategie e le linee guida di Life Cycle Design (LCD) per la progettazione del ciclo di vita dei prodotti.
- i metodi e i tool digitali per valutare l'impatto ambientale di un prodotto esistente attraverso la metodologia della Life Cycle Assessment (LCA).
- i materiali sostenibili e le tecnologie produttive più idonei per l'innovazione di prodotto.
- l'approccio, i metodi e le linee guida del Design for Inclusion.
- i metodi (Hta, Owas) per analizzare i compiti dei fruitori di prodotti d'uso.
- i Tools (Low contact tools, Medium contact tools, High contact tools) per condurre ricerche attraverso il coinvolgimento degli individui.

- le tecniche e le tecnologie additive e sottrattive della Digital manufacturing.
- gli strumenti di controllo per assicurare la qualità, la sicurezza e l'affidabilità del prodotto industriale.
- gli strumenti per le certificazioni di prodotto, Ecolabel, Cradle to Cradle, EPD-Dichiarazioni Ambientali di Prodotto, e di processo, Sistema di gestione ambientale ISO 14001:2016, EMAS.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato è capace di inquadrare e risolvere problemi di natura interdisciplinare e applicare le conoscenze acquisite nell'ambito del Design process orientato alla sostenibilità e alla qualità inclusiva dei prodotti industriali. In particolare, è capace di:

- ricercare e analizzare le problematiche progettuali connesse alla sostenibilità e all'inclusività del prodotto industriale.
- strutturare e organizzare i dati e le informazioni per comprendere, interpretare e valutare il contesto, il settore, i trend tecnologici e socio-culturali in cui opera.
- comprendere un briefing aziendale ed elaborare un controbrief.
- elaborare, progettare, sviluppare e gestire i progetti complessi, applicando il design thinking.
- favorire nuove forme di interazione tra i diversi attori delle filiere produttive e, soprattutto, l'evoluzione della cultura imprenditoriale verso la sostenibilità e l'inclusione.
- supportare i team aziendali attraverso l'uso di strumenti e metodologie sperimentali secondo l'approccio del Life Cycle Design (LCD) e del Design for Inclusion.
- promuovere una nuova generazione di prodotti sostenibili e prodotti inclusivi ad alto grado di competitività sul mercato globale.
- identificare e utilizzare nel prodotto industriale e in modo innovativo i materiali biodegradabili, riciclabili e i nuovi materiali a basso impatto ambientale.
- verificare sperimentalmente le esigenze del più ampio numero di individui anche attraverso le conoscenze dell'economia comportamentale.
- eseguire il Design audit per conoscere l'impresa, anche dal punto di vista dell'eco-efficienza.
- predisporre specifiche liste di controllo per la valutazione e il miglioramento della qualità del prodotto industriale, attraverso i test funzionali e i test relativi alle strutture leggere.
- valorizzare l'identità d'impresa attraverso la certificazione ambientale del prodotto industriale.

• **System design per la sostenibilità e per l'inclusione**

◦ **Conoscenza e comprensione**

Il laureato in Eco Inclusive Design ha le conoscenze per gestire il processo di sviluppo e innovazione del sistema-prodotto ad alta sostenibilità e inclusione sociale, inteso come l'insieme integrato e coerente di prodotto, servizio e comunicazione. In particolare, ha specifiche conoscenze relative a:

- i criteri e le linee guida di System Design.
- i principi del Design for All
- la metodologia MEPSS (Method for Product-Service System).
- le priorità e le best practice (Checklist), le linee guida (Idea Tables), le tecniche di visualizzazione (radar diagrams).
- specifici tool-kit (System Map, Interaction table, Interaction story-spot, Offering diagram, AD poster) per il design di sistema.
- i principi dello User Experience design per le interfacce web (User Interface Design, Information

Architecture, Visual design), data visualization, prototipazione virtuale, VR/AR.

- i metodi e gli strumenti dell'Integrated Reporting e del design di interfacce, dell'interazione e dell'esperienza utente finalizzati a favorire l'erogazione di servizi sostenibili.
- i metodi e gli strumenti del Design di Sistema per l'inclusione, sullo sviluppo del design di interfacce, dell'interazione e dell'esperienza utente finalizzati a favorire l'erogazione di servizi inclusivi.

◦ **Capacita' di applicare conoscenza e comprensione**

Il laureato è capace di applicare le conoscenze acquisite nel Design process di sistemi-prodotto orientati alla sostenibilità e all'inclusione. In particolare, è capace di:

- promuovere e facilitare l'innovazione di sistema eco-efficiente e inclusivo, attraverso la proposta di un mix di prodotti, servizi e artefatti comunicativi, basati su strutture a rete e modelli evolutivi su base locale.
- orientare o riorientare il System design process verso soluzioni sostenibili e inclusive in relazione ai diversi contesti socio-economici e territoriali.
- creare e promuovere tipi innovativi di interazione e partnership tra appropriati stakeholder del sistema socio-economico e una specifica domanda sociale.
- lavorare in team multidisciplinari.
- orientare il sistema imprenditoriale verso nuovi modelli di business efficienti e sostenibili sotto l'aspetto economico, sociale, ambientale (triple bottom line).
- favorire l'accessibilità alle informazioni, la visualizzazione di dati, con competenze nel Digital and Interaction design per la grafica di pubblica utilità e l'elaborazione di scenari a sostegno degli iter decisionali di enti e imprese.
- conoscere le dinamiche interculturali e demo-antropologiche in relazione ai gruppi sociali.

Autonomia di giudizio Abilita' comunicative Capacita' di apprendimento

• **Autonomia di giudizio**

Il laureato magistrale ha la capacità di: raccogliere, selezionare e valutare con autonomia di giudizio i dati e le informazioni necessarie per l'analisi metaprogettuale e la sintesi concettuale, per la ricerca di soluzioni di prodotti e servizi sostenibili e inclusivi; isolare e problematizzare i fenomeni d'interesse progettuale, strutturale e organizzare le informazioni, individuare nelle imprese, nelle organizzazioni e nel territorio, i vincoli le opportunità per sviluppare soluzioni di sistema-prodotti innovativi; avviare una riflessione autonoma e critica in relazione alle capacità di consultazione, organizzazione e comunicazione; sviluppare la propria personalità di designer basata sui valori socio-etici connessi alla sostenibilità e all'inclusività.

L'acquisizione di una autonomia di giudizio è frutto dell'impostazione didattica dell'intero corso di studio, in cui la formazione teorica è integrata con le esercitazioni progettuali, svolte in forma singola e di gruppo, che abitano lo studente a prendere decisioni strategiche, giudicare e prevedere l'effetto delle proprie scelte. Nello specifico, le capacità descritte sono acquisite dagli studenti, per ciascuna area di apprendimento, attraverso lezioni frontali, workshop, laboratori di progetto, esercitazioni e momenti di revisione (singola e collettiva) in aula, pratiche di simulazione e confronto con esponenti del mondo imprenditoriale, professionale e delle istituzioni; i diversi moduli integrati concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi disponendo di momenti autonomi disciplinari e di momenti di condivisione dell'esercitazione di laboratorio.

La valutazione dell'autonomia di giudizio avviene attraverso esami scritti, orali, di elaborazione grafica con quesiti relativi agli aspetti teorici delle discipline coinvolte nel corso e la valutazione comparata degli elaborati progettuali. L'autonomia di giudizio è raggiunta anche attraverso la frequenza alle attività obbligatorie del tirocinio, e l'elaborazione e discussione della tesi di laurea che dovrà tener conto della capacità di elaborazione autonoma e riflessiva del futuro designer.

- **Abilita' comunicative**

Il laureato è capace di: lavorare in team multidisciplinari e di interagire con altri esperti di settore e con i diversi operatori presenti nelle aziende o negli enti e organizzazioni pubbliche o private: coordinare staff integrati per la progettazione e attuazione di interventi, prodotti e sistemi complessi; presentare in pubblico il proprio lavoro e relazionarsi in un quadro di rapporti internazionali; comunicare efficacemente in italiano e in inglese, le soluzioni di progetto relative a prodotti, servizi e sistemi, attraverso la condivisione con altri membri di un team di documenti, report, grafici e modelli virtuali, animazioni digitali; organizzare e condurre un meeting e sessioni online di brainstorming per l'impostazione e la risoluzione di problemi progettuali e modifica delle attività con il supporto degli strumenti informatici più efficaci; declinare gli approcci innovativi del design per la sostenibilità e del design per l'inclusione in relazione alle specifiche realtà territoriali, comunicando le possibilità di azione e coordinando i processi partecipativi dei diversi soggetti interessati.

L'acquisizione delle abilità comunicative è conseguita mediante il lavoro in team, il confronto tra i gruppi di studenti e i docenti nei diversi momenti dedicati alla presentazione e discussione critica degli avanzamenti e dei risultati in itinere.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative è raggiunta mediante la valutazione, in sede di esame di laboratorio, davanti alla commissione, con la richiesta allo studente di presentazioni digitali e multimediali degli elaborati grafici e dei modelli fisici e/o virtuali prodotti individualmente.

- **Capacita' di apprendimento**

Il laureato magistrale è capace di: acquisire con un alto grado di autonomia nuove conoscenze negli ambiti del design dei prodotti e dei servizi sostenibili e inclusivi, nonché nel settore delle tecniche digitali per la rappresentazione grafica e la comunicazione del prodotto-servizio; utilizzare gli strumenti di apprendimento acquisiti nel corso di studio per approfondire e avviare autonomamente le attività di ricerca e sperimentazione; consultare e comprendere la letteratura tecnica e scientifica del settore in rapida evoluzione, nonché selezionare autonomamente gli strumenti metodologici e tecnologici più adatti alla soluzione di nuovi problemi; consultare le banche dati online e organizzare ed elaborare archivi digitali personalizzati e aggiornabili; intraprendere con autonomia di scelta e valutazione i percorsi di studio di livello superiore come il Dottorato di ricerca o i Master di II livello.

Il corso di studio mira a sviluppare la capacità di apprendimento degli studenti finalizzata all'aggiornamento continuo delle proprie competenze e conoscenze in funzione dell'avanzamento tecnologico, metodologico e strumentale del design applicato ai diversi settori della produzione di beni materiali e immateriali. La verifica dell'acquisizione delle capacità di apprendimento è raggiunta mediante la valutazione in sede di esame, tramite colloqui, prove scritte o grafiche, discussione critica degli elaborati e dei risultati raggiunti.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalita' di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

LE CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design sono richieste le conoscenze che riguardano:

- il disegno e la rappresentazione tradizionale e digitale.
- le metodologie, i processi e le tecniche di progettazione negli ambiti del product design, dell'interior design e del design della comunicazione.
- la storia del design e la cultura italiana e internazionale del design.
- la cultura tecnologica dei materiali di base e dei principali processi produttivi riferiti al product design.

I REQUISITI CURRICULARI

Per accedere al Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design è richiesto il possesso della laurea (o un diploma universitario di durata triennale) o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, nelle classi:

- L-4 Disegno Industriale (nonché nella corrispondente classe 42, relativa al D.M. 509/99);
- L-17 (Scienze dell'architettura);
- L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale);
- L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia);

oppure il possesso della laurea magistrale (o un diploma universitario di durata quinquennale) o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo, nella classe:

- LM-4 (Architettura);

oppure, un diploma nei corsi di studio:

- DIPL01 - DIPL02 (Diploma accademico di primo livello degli Istituti superiori per le industrie artistiche - ISIA)
- DAPL06 (Diploma accademico di primo livello delle Accademie di belle arti)

Per le classi di laurea L-17 (Scienze dell'architettura), L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia), LM-4 (Architettura), e per i diplomi accademici DIPL01 - DIPL02 - DAPL06 di primo livello, è comunque necessario aver acquisito un numero minimo di 18 crediti formativi nei seguenti settori scientifico disciplinari o negli insegnamenti equivalenti erogati dagli Istituti ISIA e dalle Accademie delle Belle Arti):

- ICAR/12 Tecnologia dell'architettura;
- ICAR/13 Disegno industriale;
- ICAR/17 Disegno.

Per gli studenti di madrelingua italiana l'ammissione al corso è subordinata alla documentata capacità di utilizzare correttamente, in forma scritta e orale, la lingua inglese, almeno pari al livello B2, secondo i criteri definiti nel Regolamento didattico. Per gli altri studenti è richiesta la conoscenza della lingua italiana (livello B2 certificato).

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, e prevede un processo di valutazione delle domande presentate dai candidati, condotto da una Commissione di accesso, designata dal CdS e nominata dal Rettore.

Modalità di ammissione

L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design è ad accesso libero.

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale prevede comunque per tutti i candidati una prevalutazione dei requisiti curriculari, per accedere alla quale è necessario presentare una "domanda di prevalutazione dei requisiti" secondo le procedure operative indicate alla pagina del Manifesto degli Studi sul sito web di Ateneo.

Oltre al possesso dei requisiti curriculari, inoltre, l'ammissione è subordinata anche al successivo superamento di una verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso un colloquio individuale. In particolare:

a) per i laureati in classe L-4 (Disegno Industriale): la verifica della personale preparazione attraverso il colloquio individuale non si ritiene necessaria se il laureato ha ottenuto un voto di laurea uguale o superiore a 100/110 (o punteggio proporzionalmente equivalente nel caso di titoli conseguiti all'estero). Essi, pertanto, potranno procedere con l'immatricolazione, nei termini indicati nel Manifesto degli Studi vigente.

b) per i laureati in classe L-4 (Disegno Industriale) con votazione finale inferiore a 100/110, nonché per i laureati nelle classi di laurea L-17 (Scienze dell'architettura), L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale), L-23 (Scienze e tecniche dell'edilizia), LM-4 (Architettura e Ingegnerie Edile-Architettura) e in possesso dei diplomi accademici DIPL01 - DIPL02 - DAPL06 di primo livello, è necessario il superamento della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione attraverso un colloquio, che consiste nella presentazione di un portfolio relativo al percorso formativo precedente, e che avverrà su convocazione della Commissione di accesso, secondo le modalità definite nel Regolamento didattico del corso di studio.

CARRIERA PONTE

I laureati che dalla prevalutazione dei requisiti risultino solo parzialmente in possesso dei requisiti curriculari, possono integrare il proprio curriculum studiorum iscrivendosi a singole attività formative erogate dai CdS dell'Università G. d'Annunzio, da acquisire entro i termini indicati sul Manifesto degli Studi. Essi devono comunque superare la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale attraverso il colloquio

ESCLUSIONE

Qualora la documentazione caricata per la prevalutazione dei requisiti non sia completa, o il candidato non sia in possesso dei requisiti curriculari, ovvero non si presenti al colloquio individuale (nei casi previsti), il candidato è escluso.

COMMISSIONE

La Commissione di accesso, preposta sia al processo di prevalutazione dei requisiti dei candidati, sia ai colloqui di verifica dell'adeguatezza della preparazione personale, è composta da tre docenti del CdS, designati dal Consiglio del CdS e ratificati dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 5

Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
ATTIVITA' FORMATIVA A SCELTA DELLO STUDENTE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORIO 1: ECO PRODUCT DESIGN	14	Attività formativa integrata			Primo Semestre

· ECODESIGN	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/13	Primo Semestre
· MATERIALI SOSTENIBILI	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/13	Primo Semestre
LABORATORIO 2: DESIGN DELLA COMUNICAZIONE	14	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· DESIGN DELLA COMUNICAZIONE PER L'ECO-SOCIAL	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/13	Primo Semestre
· CULTURAL HERITAGE	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	ICAR/19	Primo Semestre
LABORATORIO 3: INCLUSIVE PRODUCT DESIGN	14	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· NEUROSCIENZE COGNITIVE PER IL DESIGN	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	M-PSI/02	Secondo Semestre
· DESIGN PER L'INCLUSIONE	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/13	
LABORATORIO 4: DESIGN DEI SERVIZI	14	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· SERVICE DESIGN PER LA SOSTENIBILITA' E L'INCLUSIONE	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/13	Secondo Semestre
· SMART CITIES	6	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	ICAR/21	Secondo Semestre
2 ANNO					
LABORATORIO DI SINTESI FINALE - SYSTEM DESIGN PER LA SOSTENIBILITA' E L'INCLUSIONE	20	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ANTROPOLOGIA CULTURALE E DELLA RELAZIONE	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-DEA/01	Primo Semestre
· DIGITAL AND INTERACTION DESIGN	6	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/17	Primo Semestre
· SYSTEM DESIGN FOR ALL	8	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ICAR/13	Primo Semestre
WORKSHOP 1: TEST E FABBRICAZIONE DIGITALE	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/09	Secondo Semestre
WORKSHOP 2: ECO CERTIFICAZIONI	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/12	Secondo Semestre
WORKSHOP 3: ADVANCED MOTION DESIGN	6	Attività formativa monodisciplinare	B - Caratterizzante	ICAR/13	Secondo Semestre
ATTIVITA' FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE	6	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
PROVA FINALE	8	Attività formativa di sola Frequenza	E - Lingua/Prova Finale	PROFIN_S	Secondo Semestre
TIROCINIO/STAGE	6	Attività formativa di sola Frequenza	S - Per stages e tirocini	NN	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

6.1 Descrizione del percorso di formazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design si sviluppa in due annualità ed è strutturato su quattro Laboratori di progetto, un Laboratorio di sintesi finale a scelta, tre workshop professionalizzanti e due insegnamenti a scelta, per un numero complessivo di 10 esami e 120 crediti formativi universitari (CFU).

Nel primo anno, il percorso formativo strutturato su quattro diversi laboratori di progetto (Eco Product design, Inclusive Product design, Design dei servizi, Design della comunicazione) che consentono allo studente di riflettere (teorie e metodi legate al "sapere") e, contemporaneamente, inventare (pratica sperimentale del design legate al "saper fare"), soluzioni innovative applicate alla dimensione del prodotto, dei servizi e degli artefatti comunicativi, secondo i criteri della sostenibilità e dell'inclusione sociale. Ognuno dei quattro laboratori di progetto è organizzato con due moduli integrati. Il primo modulo è un insegnamento caratterizzante di Design (ICAR/13), per favorire l'applicazione e la sperimentazione progettuale avanzata.

Gli insegnamenti del secondo modulo appartengono, invece, alle discipline, delle neuroscienze (M-PSI/02), tecnico-progettuali (ICAR/13), urbanistiche (ICAR/21) e del patrimonio culturale (ICAR/19), che hanno il compito di arricchire le conoscenze multidisciplinari e fornire gli strumenti critici e operativi di supporto all'attività progettuale. La formazione teorica ex-cathedra si conclude nel primo anno con la selezione di un primo corso a scelta al fine di permettere allo studente di costruire e orientare il percorso formativo in sintonia con i propri interessi e attitudini.

Nel secondo anno, il percorso di laurea, per formare il carattere esplorativo e sperimentale del laureato magistrale, prevede lo svolgimento di un laboratorio di sintesi finale centrato, secondo l'approccio del sistema-prodotto (prodotto, servizio, comunicazione), sulla dimensione complessa e multidisciplinare del System design per la sostenibilità e per l'inclusione. Per alimentare le capacità di comprensione dei contesti socio-culturali, economici, tecnologici, e per formare le abilità del pensiero sistemico, di lavoro in team, di problem finding, problem setting e problem solving, il laboratorio integra i moduli delle discipline progettuali (ICAR/13), del disegno digitale (ICAR/17) e delle scienze antropologiche (M-DEA/01), ed è orientato all'approfondimento delle tematiche ambientali e inclusive.

In conclusione del percorso formativo, alla struttura del CdS organizzata secondo il modello prevalente dei laboratori di progetto, si innestano tre insegnamenti trasversali e monodisciplinari erogati come workshop di approfondimento dei metodi e degli strumenti più attuali e aggiornati della professione relativi ai test e alla fabbricazione digitale (ICAR/09), alle eco-certificazioni (ICAR/12) e al motion design (ICAR/13), con funzione di rinforzo dei profili acquisiti nei diversi laboratori di progetto. La formazione teorica ex-cathedra si conclude nel secondo anno con la selezione di un secondo corso a scelta. Al secondo anno è consentito allo studente di selezionare un unico corso a scelta pari a 12 cfu, unificando in tal modo l'acquisizione dei 6 + 6 cfu previsti rispettivamente nel primo e nel secondo anno, anche attraverso attività di mobilità internazionale.

Il percorso di studi prevede anche la possibilità di acquisire ulteriori cfu come attività extracurricolari (fino a un massimo di 18 cfu), riferite, a titolo esemplificativo, alla partecipazione a workshop, seminari, esperienze formative internazionali ecc., previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Laurea Magistrale.

Il semestre conclusivo prevede, oltre alla tesi di laurea, alcuni seminari condotti con imprese e professionisti per agevolare le scelte professionali e la conoscenza dei settori lavorativi, e il tirocinio conclusivo presso enti, aziende e studi professionali.

6.2 Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avverrà attraverso prove di verifica e di valutazione individuale, anche in itinere, della preparazione teorica e delle capacità di elaborazione progettuale. Le prove di verifica possono consistere in esami scritti, orali e progettuali, e possono dare luogo a votazione (esami di profitto) o ad un giudizio di idoneità. Le verifiche di accertamento e valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite, saranno effettuate progressivamente nei laboratori, negli esami dei corsi monodisciplinari (esami a scelta e workshop) e nella discussione della prova finale.

Negli esami di profitto, la valutazione finale può tener conto di prove intermedie, esercitazioni e altre attività svolte dallo studente, mirate ad accertare la preparazione e il possesso delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'insegnamento, monodisciplinare o integrato, ma il cui eventuale esito negativo non influisce sull'ammissione all'esame. In particolare, laboratori, organizzati in moduli integrati, prevedono un'unica prova di esame. I docenti titolari dei singoli moduli partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Gli esami sostenuti attraverso la partecipazione al programma Erasmus saranno riconosciuti previa verifica della coerenza del piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design. I voti riportati negli esami sostenuti all'estero, opportunamente convertiti in trentesimi, concorreranno alla determinazione del voto finale di Laurea.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Per il corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design (LM-12) valgono le disposizioni indicate nell'articolo 38 ("Trasferimenti, passaggi e riconoscimento di crediti formativi") del Regolamento Didattico di Ateneo. Inoltre:

- Relativamente al trasferimento degli studenti provenienti da un altro corso di Laurea Magistrale, il Consiglio di Corso di Laurea assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei CFU già maturati dallo studente, previa valutazione, caso per caso, della affinità e della coerenza tra i programmi degli esami di profitto sostenuti e il percorso formativo del Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design. Non si riconoscono conoscenze e abilità professionali certificate o maturate in attività formative di livello post-secondario.
- Gli esami sostenuti in altri Corsi di Laurea Magistrale, anche se non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design, potranno essere riconosciuti come "attività formative monodisciplinari a scelta dello studente", purché coerenti con il progetto formativo del corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design, sino al numero di Cfu previsti sotto questa dizione nell'ordinamento didattico stesso.
- Il mancato riconoscimento di CFU sarà adeguatamente motivato. I CFU eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studi rimangono comunque registrati nella carriera scolastica dell'interessato.
- La Segreteria studenti informerà gli interessati in merito agli esami riconosciuti mediante notifica della delibera di convalida.
- I criteri e le procedure con i quali si effettueranno i riconoscimenti saranno resi noti attraverso la pubblicazione nel sito *web* del Dipartimento di Architettura.

Infine, si dispone che il termine ultimo per l'iscrizione a seguito di trasferimenti, passaggi di corso, riattivazioni di carriera sia il 31 gennaio 2026

Art. 8 **Iscrizione ad anni successivi**

Iscrizione al secondo anno

Considerando il carattere specialistico del Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design e l'articolazione del piano di studio prevalentemente in attività formative integrate, si esclude la possibilità di iscriversi direttamente al secondo anno di corso.

Art. 9 **Caratteristiche prova finale**

Caratteristiche della Prova Finale

- La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale costituisce il completamento e la verifica delle conoscenze acquisite dallo studente durante il Corso di studio. Il laureando dovrà dimostrare la maturità culturale, la capacità critica e di approfondimento autonomo raggiunta negli ambiti del progetto e nelle diverse discipline integrative a supporto dello sviluppo dell'elaborato della Tesi.
- La prova finale consiste nella redazione e nella discussione pubblica di una Tesi di Laurea scritto-grafica, elaborata in modo originale su una tematica coerente con gli obiettivi del corso di studio, sotto la guida di un Relatore.
- La Tesi è individuale. Possono essere previste anche tesi fra loro coordinate. La Commissione, comunque, deve essere sempre in grado di individuare il contributo di ciascun candidato.
- Il Relatore unico deve essere un docente o un docente a contratto del CdS. Può essere affiancato da uno o più Correlatori.
- La Tesi può essere sviluppata anche interagendo con aziende ed enti esterni al CdS.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, il laureando dovrà aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dal piano di studio, con l'esclusione di quelli relativi alla prova finale.

La discussione della Tesi è pubblica e viene svolta davanti alla Commissione di Laurea Magistrale.

Le Commissioni di Laurea Magistrale sono nominate dal Direttore del Dipartimento e sono costituite da sette a undici componenti scelti tra docenti di ruolo e i docenti a contratto del CdS.

Il giudizio della Commissione di Laurea Magistrale è formulato sulla base della carriera dello studente e dell'esito della discussione di Tesi.

Il voto di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi.

La Commissione dispone di un massimo di 10 punti da assegnare secondo i seguenti criteri:

- fino a 3 punti per tesi con un basso contenuto scientifico-culturale;
 - fino a 5 punti per tesi con un discreto contenuto scientifico-culturale;
 - fino a 8 punti per tesi con un elevato contenuto scientifico-culturale.
 - ulteriori 2 punti, per tesi ritenute di merito eccezionale all'unanimità della Commissione.
- Qualora il voto finale sia 110, può essere concessa la Lode all'unanimità della Commissione.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

- **Presidente del Corso di Laurea Magistrale:** prof. Giuseppe Di Bucchianico (tel. 085.4537339; e.mail: giuseppe.dibucchianico@unich.it)
- **Manager didattico:** Arch. Michele de Lisi (tel. 085.4537359; e.mail: m.delisi@unich.it)
- **Segreteria studenti:** dott.ssa Annamaria Imperio (tel. 085 453.7386/7387/7388; e.mail: annamaria.imperio@unich.it)
- **Organo Collegiale di gestione del Corso di Studio:** Consiglio del Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design.
- **Struttura di riferimento:** Dipartimento di Architettura (Direttore: prof. Paolo Fusero)
- **GAQ (Gruppo Assicurazione della Qualità):** Prof. Sebastiano Carbonara, Prof. Stefania Camplone, Prof. Giuseppe Di Bucchianico, (Responsabile), stud. Ester Tagliafierro, Arch. Michele De Lisi
- **Commissione Paritetica:** prof. Stefania Camplone, stud. Ester Tagliafierro
- **Commissione Orientamento e Piani di Studio:** prof. Stefania Camplone, prof. Rossana Gaddi
- **Tutor:** prof. Rossana Gaddi
- **Sede del corso:** Campus di Pescara - viale Pindaro, 42 - 65127 Pescara

Art. 11

Regime part time

Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale gli studenti che per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi ritengano di non essere in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal corso di studio e di non poter sostenere i relativi esami di profitto nei tempi previsti dal Regolamento didattico.

L'iscrizione a tempo parziale prevede una articolazione del CdLM in due bienni, senza ricadere nella condizione di fuori corso:

- 1° A.A. primo part time
- 1° A.A. secondo part time
- 2° A.A. primo part time
- 2° A.A. secondo part time

La ripartizione dei Cfu annuali previsti dal CdLM in due anni accademici consecutivi non potrà essere meno di 24 cfu e non più di 36 cfu per ogni anno. All'interno di ogni anno accademico, lo studente potrà sostenere tutti gli esami degli insegnamenti previsti dal CdLM nel rispetto dei vincoli delle propedeuticità e della ripartizione dei

Cfu.

La domanda di adozione del regime part-time deve essere presentata presso la Segreteria studenti di appartenenza, contestualmente alla immatricolazione on-line oppure al rinnovo dell'iscrizione agli anni successivi.

Lo studente iscritto in regime part-time può chiedere di transitare al regime di iscrizione full-time solo dopo il completamento di ciascun biennio part-time. La mancata richiesta di passaggio al regime full-time determina, d'ufficio, l'iscrizione al regime part-time anche per il biennio successivo.

Successivamente alla presentazione della domanda di adozione del regime part-time, lo studente deve compilare on-line il piano di studio.

Art. 12

Frequenza e propedeuticità

La frequenza non è obbligatoria ma è consigliata ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi specifici.

Per gli insegnamenti del secondo anno, devono essere rispettate le seguenti propedeuticità:

non si può sostenere l'esame di:

• LABORATORIO DI SINTESI FINALE:

se non si sono sostenuti gli esami di:

• LABORATORIO 1: ECO PRODUCT DESIGN

SYSTEM DESIGN PER LA SOSTENIBILITÀ E L'INCLUSIONE • LABORATORIO 2: DESIGN DELLA COMUNICAZIONE

• LABORATORIO 3: INCLUSIVE PRODUCT DESIGN

• LABORATORIO 4: DESIGN DEI SERVIZI

Art. 13

Attività a scelta dello studente

Nel piano di studio, i 12 Cfu a libera scelta dello studente (6 nel primo anno e 6 nel secondo anno, oppure 12 tutti nel secondo) possono essere acquisiti mediante insegnamenti o moduli attivi (con voto) presenti nell'intera offerta formativa dell'Ateneo (o, se in mobilità internazionale, presso l'Ateneo partner), purché ritenuti coerenti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale in Eco Inclusive Design.

Lo studente è tenuto a presentare la richiesta alla Segreteria Studenti, tramite apposito modulo denominato "ATTIVITA' A SCELTA DELLO STUDENTE (TAF D) - art. 13 del regolamento didattico", indicando l'esame scelto, specificandone denominazione, SSD, CFU, docente e Corso di Studio nel quale l'insegnamento è erogato.

La richiesta sarà vagliata dalla Commissione Didattica. L'accoglimento o il rifiuto della richiesta saranno comunicati allo studente a cura della medesima Segreteria Studenti.

Nel caso in cui uno studente sostenga, nell'ambito delle attività formative autonomamente scelte, esami con un numero di CFU maggiore ai 6 previsti per anno dal piano di studi, i CFU eccedenti saranno inseriti nel registro della carriera dello studente come CFU fuori piano.

L'acquisizione dei Cfu attraverso attività di mobilità internazionale è regolamentata dal successivo articolo del

presente regolamento riferito alla “Mobilità internazionale degli studenti”.

Art. 14

Mobilità internazionale degli studenti

Erasmus e BIP

Il Dipartimento di Architettura ha accordi Erasmus con numerose Università della Comunità Europea. Ogni anno viene bandita una selezione per concorrere alla assegnazione delle borse di studio per la mobilità internazionale degli studenti.

Gli studenti che intendano svolgere esami all'estero che gli verranno riconosciuti in Italia o che intendano lavorare all'estero alla preparazione della tesi di laurea o espletare all'estero il tirocinio formativo dovranno sottoporre il relativo programma di studio al responsabile per la mobilità internazionale degli studenti presso il Dipartimento di Architettura, per un visto di conformità rispetto agli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

Le attività formative svolte all'estero all'interno di un accordo Erasmus sono riconosciute dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale e sono spendibili anche nel pacchetto di CFU a scelta previste nel primo e nel secondo anno.

Gli studenti possono ottenere anche il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) per la partecipazione a programmi di mobilità internazionale, inclusi i Blended Intensive Programs (BIP) promossi nell'ambito del programma Erasmus+.

La mobilità fisica può avere una durata compresa tra 5 e 30 giorni, mentre la componente virtuale non ha una durata minima stabilita.

Il riconoscimento dei CFU avviene, previa valutazione della coerenza dell'attività con il percorso di studi e del raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, in sede di Consiglio di Corso di Studio.

Il numero minimo di crediti assegnati, tra mobilità fisica e virtuale, è di 3 CFU, in conformità con le linee guida Erasmus+, e può variare in base alla durata e al contenuto del programma, fino ad un massimo di 12 CFU (i crediti in eccesso saranno riconosciuti come crediti extracurriculari)

(https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/). I CFU possono essere acquisiti come curriculari soltanto se hanno una valutazione con voto di profitto. In alternativa, essi rientreranno tra i CFU acquisiti come attività extracurriculari.

Convenzioni internazionali

Il Dipartimento di Architettura di Pescara favorisce la mobilità internazionale attraverso la stipula di convenzioni con numerose sedi universitarie extra europee. Gli studenti sono selezionati attraverso specifici avvisi riferiti alle diverse sedi internazionali e programmi di ricerca. Gli avvisi sono pubblicati sul sito istituzionale del Dipartimento.

Gli studenti beneficiari del contributo finanziario per la mobilità internazionale, dovranno acquisire almeno 12 CFU e sono spendibili anche nel pacchetto di CFU a scelta previste nel primo e nel secondo anno, a condizione

che le attività formative svolte abbiano una valutazione con voto di profitto.

Art. 15

Stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali

L'attività di tirocinio, pari ad un totale di 6 CFU, rientra fra quelle formative obbligatorie del Corso di Laurea in Design. Essa è finalizzata a far acquisire allo studente esperienze di pratica professionale e di orientamento a fini occupazionali.

Possono svolgere l'attività di tirocinio solo gli iscritti a partire dal 2° anno della Laurea Magistrale, in regola con il versamento delle tasse universitarie.

Il monte ore da effettuare è dato dal numero dei crediti formativi previsto dal piano di studi moltiplicato per 25 (1 CFU = 25 ore).

Art. 16

Modalità di erogazione della didattica

In coerenza con il Piano Strategico di Ateneo, a partire dall'a.a. 2025/2026 il Corso di Laurea in Eco Inclusive Design potrà prevedere, ad esclusione delle attività pratico-laboratoriali, l'erogazione in modalità telematica di una quota massima di CFU pari ad 1/3 dei crediti necessari al conseguimento del titolo, secondo quanto disposto dal D.M. n. 1835 del 6.12.2024.